

Matilde di Canossa Golf, Spa & Hotel Resort, *Reggio Emilia*

*Nel
di Carlo*

segno e Matilde

SCHEMA ALBERGO

Matilde di Canossa Golf, Spa & Hotel Resort

Via del Casinazzo, 1

42100 San Bartolomeo (RE)

Tel. +39 0522373744

Fax +39 0522575324

www.matildedicanossaresort.com

info@matildedicanossaresort.com

Proprietà e gestione: Le Fonti di Matilde

Direttore: Dario Coia Bellino

Camere: 60

Ristorante: Il Concilio

SPA: Matilde di Canossa SPA

Fitness

Campo da golf da 18 buche (par 72)

Garage coperto

Il Borgo è nato dalla volontà di realizzare un insediamento residenziale e alberghiero di alto livello, ben radicato nella storia e nella cultura del territorio



Matilde di Canossa è stata la donna più potente della sua epoca, circa 1000 anni fa. Nel 1077 riuscì a far rappacificare un vecchio papa assai collerico e un giovane imperatore non meno ambizioso. Carlo d'Inghilterra, 61 anni, è vegetariano ed ecologista. Promuove un modo di vivere e di costruire che rispetti la tradizione e i luoghi. Nell'hinterland meridionale di Reggio Emilia, vicino a Canossa, in un'area verde di circa 65 ettari che dal 1987 ospita un campo da golf da 18 buche è stato costruito un borgo residenziale e ricettivo all'insegna del rispetto della storia del luogo con il patrocinio del principe di Galles. 60 camere, ristorante di qualità nella Club House del campo da golf, Spa e Fitness, ville residenziali, il Matilde di Canossa Golf, Spa & Hotel Resort di Reggio Emilia è stato inaugurato nell'aprile del 2009

Adriana Del Fante

Matilde di Canossa (1046-1115) è stata la donna più importante e carismatica del suo tempo. Proveniva dalla potente famiglia longobardica dei Canossa. Nel 1076 era in possesso di un vasto territorio che comprendeva la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Toscana, e che aveva il suo centro a Canossa, nell'Appennino reggiano.

932 anni fa, in un momento di gravissima crisi in Europa tra Papato e Sacro Romano Impero, riuscì a convincere il terribile papa Gregorio VII a ricevere nel castello matildico di Canossa



Guerrino Salsi

l'imperatore tedesco Enrico IV, che si presentò come penitente per farsi togliere la scomunica papale che ne aveva minato il potere in Germania. Nel cuore dell'inverno, era il 27 gennaio del 1077, Enrico IV fu costretto per ben tre giorni ad aspettare nella neve, scalzo e vestito con una leggera tunica, che l'anziano papa si degnasse di riceverlo. L'incontro avvenne, avvenne pure il perdono, ma non cessò la guerra tra Papato e Impero per la supremazia politica nelle terre di fede cristiana. Il Papato sosteneva la propria supremazia sulla base di un documento falso (la Donazione di Costantino) e un atto politico vero: l'incoronazione nel Natale dell'800 di Carlo Magno come imperatore del Sacro Romano Impero

da parte del papa Leone III. L'imperatore a sua volta sosteneva il primato temporale della corona imperiale nei fatti che riguardavano la politica assegnando alla Chiesa il solo primato spirituale sull'intera Cristianità. Poiché i vescovi contenevano anche il potere temporale nei loro feudi, chi li doveva nominare?

La contessa Matilde (nei suoi 40 anni di potere fu inoltre marchesa, duchessa e regina) aveva scoperto anche le proprietà termali dell'acqua che sgorgava nel territorio in località San Bartolomeo, 10 chilometri a Sud di Reggio Emilia in vista dei contrafforti appenninici, sui quali i reggiani stagionano l'aceto balsamico, considerato più antico di quello più noto (o meglio pubblicizzato) di Modena.

Sempre a San Bartolomeo nel 1987 venne inaugurato un campo da golf, progettato dall'architetto Marco Croze, con 18 buche e par 72, considerato tra i più interessanti d'Italia; un campo da golf che scende lungo una collina verso il torrente naturale che divide l'area per il lungo per poi risalire sul costone opposto. Due laghi artificiali al centro del terreno, alimentati autonomamente, garantiscono l'autosufficienza per l'irrigazione forzata del campo. Una Club House, con spogliatoi, bar, ristorante, sala ricevimenti al primo piano, fu edificata sul confine meridionale del campo da golf, assistito da una quarantina di golf car. "L'area in cui si inserisce il campo da golf è di circa 65 ettari" racconta Guerrino Salsi che detiene, insieme ad altri cinque soci, la maggioranza azionaria de Le Fonti di Matilde, società che ha dato vita a un progetto ricettivo e alberghiero assolutamente originale. "Sul confine orientale del campo da golf esisteva una squallidissima discarica di inerti. In cambio del risanamento della discarica (sepolta sotto diversi metri di terra successivamente inerbata), il Comune di Reggio Emilia ci ha concesso di realizzare un importante insediamento abitativo e alberghiero di 12.000 metri quadrati. Ciò è avvenuto nel 1995. Nell'aprile del 2009 siamo riusciti a inaugurare il Matilde di Canossa Golf, Spa & Hotel Resort, albergo di categoria 4 stelle S, con 60 tra camere e suite, una SPA importante in un'area di 1000 metri quadrati, con una palestra assai ben attrezzata al primo piano."

"Volevamo realizzare un insediamento residenziale e alberghiero di qualità assoluta e nello stesso tempo assai ben radicato nella storia e nella cultura del nostro territorio" riprende Salsi. "Dopo un primo tentativo infruttuoso con progettisti locali, ci mettemmo in contatto, tramite il patrocinio dell'Architetto Bontempi, con The Prince of Wales's Alumni, emanazione della The Prince Foundation, istituzione creata dal principe Carlo d'Inghilterra con lo scopo di contrapporsi a certa architettura moderna che sembra voler negare le radici culturali dei territori dove si costruisce". È famosa l'invettiva di Carlo contro gli architetti inglesi che a suo dire avrebbero provocato più danni alla skyline di Londra negli ultimi decenni che i bombardamenti della Luftwaffe tedesca durante la seconda guerra mondiale. Carlo d'Inghilterra, vegetariano ed ecologista, è un fervente sostenitore del recupero del Genius Loci in architettura e della naturalità e genuinità in agricoltura.

UN BORGO EMILIANO

"L'architetto Pier Carlo Bontempi ha coordinato l'attività di nove architetti che hanno soggiornato a Reggio Emilia per un mese rilevando e disegnando tutti gli angoli e i monumenti più suggestivi



Dal punto di vista architettonico il complesso si rifà alla tradizione urbanistica emiliana di fine '800. La parte residenziale comprende 27 appartamenti. Saranno un'ottantina a fine lavori nel 2010



e storici della città e del contado. Alla fine ci hanno consegnato il progetto di un borgo reggiano di fine Ottocento articolato in una serie di edifici collocati attorno alle nostre tipiche piazze, connessi con portici e porticati, anch'essi caratteristici della struttura urbanistica emiliana.”

Il Borgo si sviluppa all'interno del campo da golf, circondato dal verde e dalle piante. Dal punto di vista architettonico rimanda alla tradizione urbanistica emiliana di fine Ottocento, connotata dai bastioni perimetrali, dalle recinzioni in muratura, dalle pavimentazioni in pietra e cotto di strade e piazze. Quel che colpisce è che il Borgo sembra la ristrutturazione di qualcosa di preesistente e non una edificazione totalmente nuova. Merito della particolare articolazione dei volumi, delle tonalità color pastello degli esterni, delle dimensioni prospettiche studiate nei particolari, con le colonne di marmo dei loggiati esterni leggermente sfalsate verso l'alto per compensare l'effetto di parallasse, esattamente come fecero i greci nel Partenone di Atene, delle piazze acciottolate arricchite al centro con pozzi artesiani e dei giardini all'italiana che separano gli edifici. “Abbiamo ricreato un tipico borgo all'italiana che stimola la socialità di chi ci vive inducendolo a uscire di casa e a conoscere i propri vicini” spiega ancora Guerrino Salsi. “È una rivisitazione della storia che non ha nulla di artefatto e di artificiale. È già accaduto in passato che nuove città siano sorte dal nulla, come Alessandria in Piemonte, edificata ex novo nella seconda metà del 1200, o siano state riedificate dopo essere state completamente abbattute, come Milano dopo il 1162 e Feltre dopo il 1510, per non parlare di Pienza, trasformata radicalmente da papa Pio II a partire dal 1459. Ciò che le unisce è il fatto che furono ricostruite secondo un preciso disegno urbanistico. Molti mattoni sono originali, altri sono stati realizzati secondo le antiche tecniche, idem per l'acciottolato. La disposizione

Il campo da golf limitrofo al Borgo offre un percorso con 18 buche par 72, attrezzato con Driving Range, Putting e Pitching Green



delle strade interne e degli edifici risponde a criteri di prospettiva piuttosto che di ergonomia per chi cammina all'aperto durante le giornate di vento. La stessa attenzione è stata posta alla copertura dei tetti, che è rigorosamente a coppi. Il pavimento del piano terra dell'albergo è stato realizzato con marmo rosa di Verona, come si usava nelle chiese emiliane del Quattrocento a partire dallo stesso Duomo di Reggio Emilia. Dello stesso materiale è la pregiata fonte battesimale che abbiamo installato all'interno della SPA. Nell'Ottocento i lampadari di Murano erano di gran moda. Una fabbrica artigianale di Murano ha prodotto tutti i lampadari e le applique che abbiamo installato nell'albergo. Nell'arredo dell'hotel ci sono moltissimi pezzi di antiquariato e di modernariato, dai lampadari ai mobili alle cornici ai quadri, che in tutti questi anni abbiamo raccolto in giro per il nostro territorio. Perfino le maniglie di molti portoni del Borgo sono state recuperate nei mercatini di antiquariato che si svolgono in Emilia.”

Il campo da golf gira attorno al Borgo con le buche 1 e 2 per poi scendere verso il torrente, ritornare verso il Borgo con andamento a spire quindi scavalcarlo con la buca 11 e risalire sul costone opposto per tornare infine alla Club House, sul retro della quale inizia il percorso della prima buca. Il campo è ricco di alberi (“Ne abbiamo piantati a migliaia” racconta Salsi) che, uniti al terreno sempre inclinato, rendono piuttosto impegnativo mantenere il giusto ritmo di gioco. La Club House è ai piedi del Borgo, vicino a uno dei laghi artificiali. Sulla destra della Club House è stata realizzata una piscina all'aperto. Nel Borgo, vicino alla casa del custode, è stato installato un impianto di cogenerazione che ottimizza l'impiego del gas metano, con cui viene prodotta l'energia elettrica che attiva tutte le funzioni elettriche del complesso ricettivo, residenziale e sportivo, e scalda anche l'acqua sanitaria. Questo sistema garantisce che l'intero complesso ricettivo non rilasci nell'atmosfera CO₂ (anidride carbonica) responsabile dell'effetto serra. “Il nostro progetto ha conseguito un





Nell'aprile del 2009 è stato inaugurato il Matilde di Canossa Golf, Spa & Hotel Resort con 60 tra camere e suite e una SPA di 1000 mq

Nell'arredo dell'hotel ci sono moltissimi pezzi di antiquariato e di modernariato, acquistati pazientemente sul territorio nel corso degli anni



importante riconoscimento internazionale. È stato premiato a New York nel 2001, scelto tra ben 100 iniziative internazionali, per la sua particolare qualità nella riqualificazione di un territorio disagiato” spiega Salsi. Le due cucine, quella principale del ristorante della Club House e quella secondaria dell'albergo, funzionano con le piastre a induzione elettrica. Le cucine elettriche sono gestite con un sistema informatico che abbatta i picchi di consumo. “Ne siamo più che soddisfatti” spiega Salsi. “Sono cucine facili da lavare: sembra di essere in una sala operatoria. Garantiscono inoltre un ambiente migliore per chi ci lavora e una maggiore sicurezza antincendio (non ci sono fiamme libere) per tutta la struttura, oltre che per la brigata di cucina. I cuochi, una volta che imparano a utilizzarle, se ne innamorano.”

L'albergo dispone di un garage sotterraneo in grado di ospitare una sessantina di automobili, le altre costruzioni sono state dotate di pro-



Il pavimento del piano terra dell'albergo è in marmo rosa di Verona. Lampadari e appliques sono opera di un'azienda artigiana di Murano

Al ristorante della Club House “Il Concilio” è possibile gustare le delizie della cucina tipica reggiana. Per le materie prime l'hotel si rivolge ai migliori produttori locali



pri garage interrati, assistiti con ascensori dedicati, affinché non ci siano automobili in sosta in superficie. L'albergo è collegato con un corridoio aereo “vasariano” con l'adiacente Centro benessere Matilde di Canossa SPA, gestito direttamente secondo il metodo Marc Messegùè. Le abitazioni ricavate nei vari edifici che fanno parte del Borgo ammontano a 27 appartamenti nel primo lotto realizzato entro l'estate del 2009, diventeranno un'ottantina a fine lavori nel 2010. “In fase di progettazione pensavamo che gli acquirenti principali delle residenze proposte nel Borgo fossero i golfisti, abbiamo scoperto invece che ci sono anche molti professionisti reggiani che hanno deciso di lasciare il caos della città per ritirarsi in un'oasi di assoluta tranquillità e discrezione come quella garantita dal nostro Borgo, che non intende per altro diventare una sorta di fortino privilegiato ma che ha iniziato da subito a operare come polo sociale e culturale per l'intera città e per il suo territorio”.



Il piano terra dell'albergo offre i servizi di base: la reception subito dopo l'entrata, gli ascensori e le scale per salire ai tre piani superiori, la sala delle prime colazioni con la sua cucina sul retro, grandi aree soggiorno servite con isole formate da poltrone e divani. Il corpo principale dell'hotel richiama una dimora signorile di fine Ottocento, color paglierino all'esterno; ha la forma in pianta a ferro di cavallo con la facciata monumentale affacciata sulla piazza dell'entrata e le due ali che si protendono verso il verde posteriore. L'entrata è messa in risalto dalla gradinata che sale verso la porta automatica che regola l'accesso nella hall e dalle tre arcate che ne affermano l'importanza, ulteriormente sottolineata dal balcone aggettante sull'ingresso del primo piano. Dei giardini all'italiana dividono le due ali e il corpo principale dalla dependance laterale. Un porticato in mattonato separa l'albergo dal doppio corpo di fabbrica a corte chiusa che ospita al piano terra la SPA e al primo



Le camere sono grandi, solari, perfettamente climatizzate. Hanno letti ampi e confortevoli, pavimenti in parquet, bagni grandi e luminosi con ampi box doccia

piano la palestra, dotata di macchine e attrezzi di ultima generazione per allenamenti iso e cardiotonici, che si dilata all'aperto sul loggiato. I portici esterni sono stati realizzati con i soffitti in piastrelle e le travi in legno a vista. "L'edificio che ospita SPA e palestra si rifà sotto il profilo architettonico a un tipico convento emiliano, con il chiostro interno" racconta ancora Salsi. "L'edificio ospita anche otto camere particolari: le SPA Suites."

Le camere sono grandi, solari, perfettamente climatizzate, con letti ampi e confortevoli, con i pavimenti in parquet, bagni grandi e luminosi con ampi box doccia. "Abbiamo curato in particolare il comfort offerto dal letto" spiega Guerrino Salsi. "I materassi sono il meglio del settore. Per le lenzuola per esempio utilizziamo un cotone rosatello di particolare pregio e spessore."

Maura e Adriano Scerini gestiscono il ristorante della Club House, Il Concilio, dove cenano anche i clienti dell'albergo. La signora Maura è una cuoca assai ben affermata. I signori Scerini sono i responsabili della qualità del servizio e della cucina del ristorante, Guerrino Salsi ha ritagliato per sé il ruolo di responsabile degli acquisti per mettere a disposizione dell'hotel la sua lunga militan-



Il Centro benessere Matilde di Canossa SPA, gestito secondo il metodo Marc Messeguè, è collegato all'albergo tramite un corridoio vasariano



L'area fitness dispone di macchine e attrezzi di ultima generazione per allenamenti iso e cardiotonici



za nel mondo dell'approvvigionamento alimentare, di cui conosce ogni più piccolo dettaglio. "Dal parmigiano stagionato al prosciutto stagionato per 28 mesi al culatello che è la fine del mondo, ci rivolgiamo ai migliori produttori del nostro territorio" spiega. "Viviamo in una terra baciata dalla Provvidenza." La Club House, pavimentata in pietra al piano terra, al primo piano propone una suggestiva sala per banchetti e ricevimenti per 200 persone, con il soffitto a capanna che raggiunge i 5 metri di altezza e le grandi capriate in legno a vista. Il ristorante Il Concilio è suddiviso in quattro sale comunicanti. Una grande veranda può diventare un giardino d'inverno e l'offerta della ristorazione si diversifica nella parte del Wine Bar "Il Menestrello" dove si possono consumare pasti veloci e piacevoli aperitivi a bordo piscina.

L'albergo è dotato di un sistema di Building Automation, per il controllo degli accessi e della climatizzazione in camera, e di un sistema di videosorveglianza dell'intera area esterna e dei garage sotterranei, oltre che degli spazi comuni interni. Inoltre, dispone anche di una propria lavanderia, mentre la pulizia dei piani è stata demandata a una cooperativa locale.

MATILDE DI CANOSSA SPA

Il Percorso Aqua della SPA è composto da diversi climi. Offre una Biosauna Aromaterapica in cui la temperatura non supera i 60 gradi, mentre l'umidità prodotta da erbe scelte essiccate può raggiungere il 65-70%. Si vengono a creare così condizioni simili a quelle del bagno di fieno. È un clima meno aggressivo di quello della sauna tradizionale. Il Laconicum è un bagno di sudore irradiato, in un ambiente di derivazione romana, nel quale la temperatura intorno ai 40 gradi è prodotta dal riscaldamento delle pietre del pavimento e delle pareti. L'umidità è al 50%. Il Bagno Turco offre un ambiente saturo di vapore acqueo, con umidità al 100%: si forma una nebbia a temperatura stratificata, da 20-25 gradi al livello dei piedi a 45 gradi all'altezza della testa, che si deposita sulla pelle favorendone la traspirazione. È utile anche per le vie respiratorie. L'idromassaggio è una terapia efficace per il rilassamento muscolare e il drenaggio. Infine il percorso si completa con l'area relax con tisaneria per un completo rilassamento. I trattamenti cosmetici e i massaggi praticati nella Matilde di Canossa SPA si rifanno a Marc Messegùè. Le sale per i trattamenti sono 10. La SPA è pavimentata con marmo travertino. I massaggi si articolano in curativi di bellezza, per il recupero energetico, i rituali di Matilde di Canossa (anche per la coppia), i rituali marocchini, il menu ayurveda. L'investimento complessivo per realizzare il Borgo si aggira attorno ai 40 milioni di euro. ■

HORNITOR

Realizzazione:	Panciroli & Cattani
Architetti:	The Prince of Wales's Alumni, patrocinio Arch. Pier Carlo Bontempi
Climatizzazione:	Altecon
Fan coil:	Aermec
Arredi parti comuni:	GAM
Arredi camere:	Palmieri
Marmi:	Rosa Pe
Pavimenti:	Como parquet
Divani:	Algeri e Bonini
Accessori decorativi:	Artigiani vari
Telefonia:	Telecom
Computer:	Spidertek
Software gestione:	Hotel Cube by Proxima
Serramenti:	Salsi & C.
Portoncini camere:	Polvanesi
Porte automatiche:	Geze
Lampadari e punti luce:	Vetreria Artistica Antichi Angeli Murano
Sanitari bagni:	Old England by Simas
Rubinetteria:	Nicolazzi
Accessori bagni:	Arpa Italia
Specchio cosmetico:	Aliseo
Phon a muro:	Elite
Cucina:	Inoxpiù
Materassi:	Maxitalia
Tendaggi:	CDA
Lenzuola:	Mascioni Hotel Collection
Spugne e accappatoi:	Descamps
Linea cortesia:	Matilde di Canossa
Telefoni:	Teleca
Televisori:	Philips
Casseforti e minibar:	Indel B
Posaterie e porcellane:	Hutschenreuther, Richard Ginori, Broggi
Tovagliati:	Rivolta Carmignani
Arredi esterni:	Cube
Segnaletica e insegne:	Bonetti
Attrezzature Spa:	CMW, LEMI
Attrezzature palestra:	Technogym
Lavanderia:	Miele, Renzacci